

COMUNE DI SPILIMBERGO

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2017-2019**

Indice

Premessa	pag. 3
Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni	pag. 4
Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo	pag. 16
Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito	pag. 17
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti	pag. 21
Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	pag. 21
Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale	pag. 22
Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per la comprensione del bilancio	pag. 23

Premessa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019 alla luce della legge di stabilità nazionale e regionale.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal DLgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Ig. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Le principali caratteristiche del nuovo sistema contabile in applicazione dal 2016 per quanto riguarda la programmazione, sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP;
- i nuovi schemi di bilancio;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli; relativamente alle entrate, la classificazione è articolata in titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, sono pertanto inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà redazione e approvazione (piano triennale assunzioni, programmazione opere pubbliche, piano valorizzazione ed alienazione patrimonio).

1.Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, ai fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2017					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Fondo Plur. Vincol.		1.447.849,19			
Titolo I.	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	4.545.000,00	Titolo I:	Spese correnti	10.199.027,89
Titolo II:	Trasferimenti correnti	3.915.700,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	5.116.472,11
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.960.950,81			
Titolo IV	Entrate in conto capitale	3.869.500,00	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	651.200,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00			
	Totale entrate finali	14.941.150,81		Totale spese finali	15.966.700,00
Titolo VI:	Accensione prestiti	650.000,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	1.072.300,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.151.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	2.151.000,00
	Totale Titoli	17.742.150,81		Totale Titoli	19.190.000,00
Totale complessivo entrate		19.190.000,00	Totale complessivo spese		19.190.000,00

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, e garantendo un fondo di cassa finale non negativo.

Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti e alle quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso prestiti. Secondo il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, le entrate in conto capitale, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, al netto dei contributi destinati al rimborso prestiti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1 ° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1° sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	79.677,08		
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	10.421.650,81	10.213.900,00	10.189.500,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati a rimborso prestiti	(+)	820.000,00	887.000,00	695.000,00
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	10.199.027,89	9.949.900	9.856.800,00
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		283.000,00	289.000,00	268.000,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	{-}	1.072.300,00	1.051.000,00	1.027.700,00
Somma finale		50.000,00	100.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti				

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	{+}			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	{-}			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		50.000,00	100.000,00	0,00

L'Amministrazione ha definito le previsioni di bilancio mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016, tenendo conto delle disposizioni della legge regionale di stabilità 2017 e della legge nazionale di bilancio 2017;

Entrate tributarie

Entrate tributarie 2017		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
IMU	2.780.000,00	2.780.000,00
TARI	1.480.000,00	1.480.000,00
TASI - TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	40.000,00	40.000,00
RECUPERO EVASIONE TASSA RIFIUTI	76.600,00	
ICI - REC. EVASIONE	118.000,00	
IMU - REC. EVASIONE		100.000,00
IMPOS. COM. PUBBLICITA' E DIRITTI	85.800,00	95.000,00
T.O.S.A.P.	50.000,00	50.000,00
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.630.400,00	4.545.000,00

I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) - IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1 ° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

IMU

La previsione complessiva del gettito 2017 è stimata in €. 2.880.000,00 di cui:

- IMU recupero anni pregressi € 100.000,00
- IMU ordinaria per € 2.780.000,00

Per l'anno 2017 sono applicate le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta:

ALIQUOTA e DETRAZIONE	TIPOLOGIA DI IMMOBILI
0,6 per cento € 200,00	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
ESCLUSA	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 E RELATIVE PERTINENZE.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>ANZIANI E DISABILI, relativamente all'unità abitativa A/1, A/8 E A/9 e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>CASA CONIUGALE di categoria catastale A/1, A/8 E A/9 e relative pertinenze, assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA, relativamente all'unità abitativa A/1, A/8 E A/9 e pertinenze ammesse, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari residenti, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle suddette cooperative destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.</p>
0,6 per cento € 200,00	<p>FORZE DI POLIZIA</p> <p>Relativamente ad un unico immobile, di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare corredata delle relative pertinenze, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p>

ESCLUSA	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI ALL'ATTIVITA' AGRICOLA Ex art. 1 comma 708 L.147/2013, e art.13 co. 8/14-bis, D.L.201/2011(Legge 214/2011)
ESENTI	FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA Sono esenti fino a che permane tale destinazione e purché non siano in ogni caso locati.
0,4 per cento € 200,00	ALIQUOTA AGEVOLATA - FABBRICATI ABITATIVI - ATER Si applica agli alloggi e relative pertinenze regolarmente assegnati dagli ex istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP.
0,6 per cento	ALIQUOTA AGEVOLATA - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO e non pensionati. L'unità immobiliare di tipologia abitativa da A/1, a A/9 possedute dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) nel territorio dello Stato, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.
0,6 per cento € 200,00	ALIQUOTA AGEVOLATA - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO e pensionati. L'unità immobiliare di tipologia abitativa da A/1, A/8 e A/9 (e pertinenze ammesse) possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.
0,6 per cento	ALIQUOTA AGEVOLATA - COMODATO GRATUITO - si applica: 1. Agli immobili di tipologia abitativa da A/1 a A/9 concessi in comodato gratuito a parenti maggiorenni in linea retta entro il primo grado, a condizione che l'utilizzatore vi dimori abitualmente e vi abbia la residenza anagrafica e che il comodatario non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale sull'immobile stesso. L'aliquota si applica anche alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. <i>La sussistenza dei predetti requisiti dovrà essere dichiarata, a pena di decadenza dal beneficio, entri i termini ordinari di presentazione della dichiarazione IMU. Le autocertificazioni e le dichiarazioni già presentate hanno effetto anche per gli anni successivi purché non si verifichino variazioni nei dati precedentemente comunicati.</i> 2. COMODATO GRATUITO ex. art.10 - Legge n. 208/2015: Alle unità immobiliari, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che: - che il contratto sia registrato; - che il comodante possieda un solo immobile in Italia e che risieda anagraficamente e dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; - che oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale. L'immobile concesso in comodato e quello destinato ad abitazione principale dal comodante non devono essere classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

	<p><i>La base imponibile delle unità immobiliari concesse in comodato e utilizzate come abitazione principale è ridotta del 50%.</i></p> <p>L'aliquota agevolata e la riduzione della base imponibile si applicano alle pertinenze concesse in comodato unitamente all'immobile principale, classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p> <p><i>Il possesso dei requisiti dovrà essere dichiarato, entro i termini ordinari, con la presentazione della dichiarazione IMU.</i></p>
0,60 per cento	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/2 C/6 E C/7 costituenti pertinenze dell'abitazione principale (e fattispecie assimilate) in numero superiore a quello previsto dall'art.13, comma 2 del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n.214/2011 e s.m.i, per ogni singola categoria catastale.
0,76 per cento	<p>ALIQUOTA AGEVOLATA ALTRI IMMOBILI</p> <ul style="list-style-type: none"> • TERRENI AGRICOLI • IMMOBILI DI CATEGORIA CATASTALE C/2, IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE "D" - da D/1 a D/8
0,87 per cento	<p>ALIQUOTA ORDINARIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • TUTTE LE TIPOLOGIE ABITATIVE NON COMPRESSE IN QUELLE PRECEDENTI: tutte le abitazioni da A/1 a A/9 locate, quelle non occupate e quelle a disposizione del possessore. L'aliquota si applica anche alle pertinenze delle abitazioni (C/2,C/6 e C/7) • AREE FABBRICABILI • ALTRI IMMOBILI: Immobili classificati nelle seguenti categorie catastali e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 E C/7, • A/10 - uffici e studi privati, • Immobili di categoria B, • C/1 - negozi e botteghe • C/3 - laboratori per arti e mestieri • C/4 - fabbricati e locali di esercizi sportivi

TASI

Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2016 e con l'esenzione del tributo sull'abitazione principale come nel 2016 determina ad un'entrata pari ad € 40.000,00.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

ALIQUOTA	TIPOLOGIA DI IMMOBILI
Esclusa	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 E RELATIVE PERTINENZE.</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano ad un solo immobile. L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.</p>
0 per mille	<p>ABITAZIONE PRINCIPALE DI CATEGORIA CATASTALE A/1, A/8 e A/9 E RELATIVE PERTINENZE.</p>
Esclusa	<p>ANZIANI E DISABILI</p> <p>Unità immobiliare (e relative pertinenze), posseduta a titolo di proprietà o usufrutto da anziani e disabili che abbiano assunto la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.</p>
Esclusa	<p>CASA CONIUGALE (e relative pertinenze) assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.</p>
Esclusa	<p>FORZE DI POLIZIA</p> <p>Unico immobile (e relative pertinenze), iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alla Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché del personale del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e del personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.</p>
Esclusa	<p>COOPERATIVE EDILIZIE A PROPRIETA' INDIVISA</p> <p>Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa (e relative pertinenze), adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e relative pertinenze, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle suddette cooperative destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.</p>

Esclusa	ALLOGGI SOCIALI come definiti dal decreto del Ministro delle Infrastrutture del 22/08/2008.
Esclusa	CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO pensionati Unica unità immobiliare di tipologia abitativa, comprese le relative pertinenze, possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato iscritti all'Anagrafe dei residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.
2 per mille	FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (art.13, comma 9-bis del D.L. 201/2011, conv. L.214/2011).
1 per mille	FABBRICATI RURALI STRUMENTALI alle attività agricole (art.13, comma 9-bis D.L. 201/2011, conv. L.214/2011)
0 per mille	CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO - non pensionati Unità immobiliari di tipologia abitativa, comprese le relative pertinenze, possedute dai cittadini italiani iscritti all'Anagrafe dei cittadini italiani residenti all'estero (AIRE) nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che la stessa non risulti locata.
0 per mille	Tutti i fabbricati di categoria catastale da A/1 ad A/9 e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 e C/7 non costituenti abitazione principale e fattispecie assimilate IMU
0 per mille	Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti autonomi per le case popolari (IACP – ATER) o dagli Enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP e relative pertinenze.
0 per mille	Aree fabbricabili.
0 per mille	Immobili classificati nelle seguenti categorie catastali e relative pertinenze di tipo C/2, C/6 E C/7: A/10 – uffici e studi privati, Immobili di categoria B, C/1 - negozi e botteghe C/3 - laboratori per arti e mestieri C/4 - fabbricati e locali di esercizi sportivi D/1 - opifici D/2 - alberghi e pensioni D/3 – teatri, cinematografi, sale per concerti, spettacoli D/4 - case di cura e ospedali D/5 - Istituti di credito, cambio ed assicurazione D/6 - fabbricati e locali per esercizi sportivi D/7 – Fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività industriale D/8 – fabbricati costruiti o adattati per le esigenze di un'attività commerciale

TARI

La previsione di bilancio 2017, è pari ad € 1.480.000,00 Sono inoltre previsti € 56.000,00 di TEFA (tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente).

Il gettito complessivo della T.A.R.I. copre i costi complessivi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati, come dimostrato dal piano economico finanziario delle relative tariffe, invariate rispetto al 2016, secondo i criteri del DPR 158/1999.

Sono inoltre previsti negli esercizi finanziari 2018 e 2019 rispettivamente € 50.000,00 ed € 95.000,00 da attività di accertamento entrata T.A.R.I. anni precedenti.

Altre considerazioni

La tassa occupazione spazi ed aree pubbliche considerata l'applicazione delle tariffe previste dal dlgs. 207/1993 determina un gettito stimato di 50.000,00

Si prevede un gettito da imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni di € 95.000,00.

A decorrere dal 01.01.2016, la Tassa per l'occupazione e spazi ed aree pubbliche – TOSAP, è gestita dal Comune in forma diretta mentre l'imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni è gestita dalla ditta Step srl di Sorso (SS) individuata a seguito procedura a evidenza pubblica.

Le entrate da trasferimenti correnti

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	Previsione assestata 2016	Previsione 2017
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	4.594.152,20	3.751.200,00
Trasferimenti correnti da famiglie	146.000,00	146.000,00
Trasferimenti correnti da Imprese	21.500,00	15.500,00
Trasferimenti Correnti da istituzioni sociali private	25.000,00	3.000,00
Totale	4.786.652,20	3.915.700,00

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche, la previsione 2017 dei trasferimenti dalla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento del bilancio ammonta ad € 2.550.000,00, pari alla previsione iniziale 2016. Le previsioni del bilancio 2017/2019 tengono conto degli stanziamenti complessivamente contenuti nella legge finanziaria regionale per il 2017/2019 per fondo ordinario e perequativo. La quota ordinaria subisce una riduzione rispetto alla quota del 2016. La quota di perequazione è superiore a quella del 2016; i criteri di ripartizione tra i Comuni saranno individuati con deliberazione della Giunta Regionale.

E' rinviata alla definizione dell'intesa tra Stato e Regione la partita dell'extragetito IMU a seguito degli effetti finanziari della sentenza della Corte Costituzionale n. 188 del 20/07/2016. Saranno quindi definite con legge di assestamento di bilancio le operazioni di conguaglio tra Regione e singoli Comuni.

Gli stanziamenti 2016 rispetto alla previsione 2017 contengono € 300.000,00 per contenzioso ed altri contributi regionali a finanziamento di specifici progetti del settore cultura, turismo, sociale.

Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	2016	2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.144.200,00	1.467.500,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	100.000,00	110.000,00
Interessi attivi	47.000,00	37.000,00
Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	6.000,00
Rimborsi di entrate correnti	311.515,46	340.450,81
Totale entrate extratributarie	3.607.715,46	1.960.950,81

Le entrate extratributarie 2017 derivanti da vendita di beni e servizi sono state previste in linea con quelle del 2016 in applicazione delle medesime tariffe. Lo scostamento nei proventi da vendita di beni e servizi deriva dalla previsione nel 2016 dell'attualizzazione del canone residuo della concessione in diritto di superficie lotto 1 ex Caserma De Gasperi alla ditta S.G. Ambient srl.

Servizi a domanda individuale	Entrate 2017	
Soggiorni estivi anziani e attività motoria	€	31.800,00
Refezione scolastica	€	235.000,00
Parcheggi	€	105.000,00
Pasti agli anziani	€	27.000,00
Palestre e impianti sportivi	€	40.000,00
Altri	€	3.000,00
Totale	€	441.800,00

Dividendi		
	Previsione 2016	Previsione 2017
Totale	5.000,00	6.000,00

Gli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada, ammontano ad € 110.000,00

Sanzioni codice della strada		
	Previsione 2016	Previsione 2017
Totale Sanzioni Codice della Strada	100.000,00	110.000,00
<i>Tipologie di spese</i>		
Sanzioni Cds per spesa corrente	50.000,00	55.000,00
% Spesa corrente	50%	50%
Sanzioni Cds per Investimenti	0,00	0,00
% Investimenti	0%	0%

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni, programmi, titoli, macroaggregati.

Spese correnti per macro aggregato			
	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Redditi da lavoro	2.189.500,00	2.186.500,00	2.186.500,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	170.500,00	170.500,00	170.950,00
Acquisto di beni e servizi	4.610.712,08	4.406.050,00	4.405.550,00
Trasferimenti correnti	2.051.800,00	2.056.800,00	2.036.800,00
Interessi passivi	525.670,00	484.150,00	466.800,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	58.000,00	58.000,00	58.000,00
Altre spese correnti	592.845,81	587.900,00	532.200,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € 10.199.027,89.

Le spese di personale tengono conto del costo del lavoro del personale in servizio.

Tra le altre spese correnti sono compresi inoltre il fondo crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva, le spese di assicurazione e l’IVA a debito.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Spilimbergo in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota di risorse correnti alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente alla tassa sui rifiuti (nei diversi anni TARSU, TARES, TARI).

Sono state individuate le entrate del titolo I e III previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Non sono invece considerate le entrate da trasferimenti da enti pubblici, né le entrate in conto capitale.

I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie degli ultimi 5 anni rendicontati (2011-2015) del rapporto riscossioni (competenza + residui) su accertamenti, per gli anni dal 2011 al 2014, mentre per l'anno 2015 sono stati considerati, secondo le indicazioni dei principi contabili di cui al dlgs. 118/2011, i rapporti tra le riscossioni di competenza sommate alle riscossioni dell'anno successivo riferite all'anno di competenza e gli accertamenti di competenza.

Gli stanziamenti sono previsti nella misura del 100% per ciascuno degli anni 2017, 2018 2019.

Nella tabella è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per gli anni 2017, 2018 e 2019 suddiviso per tipologia di entrata.

FCDE RIEPILOGO			
	Quote stanziati a bilancio 2017	Quote stanziati a bilancio 2018	Quote stanziati a bilancio 2019
Imposte tasse e proventi assimilati	212.000,00	218.000,00	223.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	4.200,00	4.200,00	4.200,00
Vendita beni servizi	53.000,00	53.000,00	27.000,00
Codice della strada	13.800,00	13.800,00	13.800,00
TOTALE	283.000,00	289.000,00	268.000,00

Fondo potenziali passività latenti

Non sono previsti stanziamenti, nel bilancio 2017, al fondo passività potenziali. E' comunque contenuto, nell'avanzo di amministrazione presunto 2016, un'accantonamento di € 67.000,00 a tale scopo.

Fondo pluriennale vincolato corrente

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2016 di parte corrente, iscritto in entrata del bilancio di previsione 2017, si riportano le casistiche:

Incarichi legali	€ 65.099,92
Cantieri di lavoro	€ 14.577,16
Totale FPV spesa corrente	€ 79.677,08

2 Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto di amministrazione 2016 e relativo utilizzo.

Accantonamenti fondi e vincoli risultato di amministrazione presunto	
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	1.751.651,39
- PARTE ACCANTONATA	744.000,00
Di cui:	
1) Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	587.000,00
2) Fondo passività potenziali	67.000,00
2) Altri accantonamenti	90.000,00
- PARTE VINCOLATA	481.710,00
-PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00
PARTE LIBERA	525.941,39

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2016 è di € 1.751.651,39 dal quale vengono detratte le quote accantonate (per fondo crediti dubbia esigibilità, fondo passività potenziali, miglioramenti contrattuali personale dipendente, indennità di fine mandato Sindaco, TFR assessore) e vincolate (per legge, principi contabili o altro) per ricavare la parte disponibile. L'avanzo di amministrazione effettivo al 31.12.2016 verrà quantificato a seguito riaccertamento residui propedeutico all'approvazione del rendiconto 2016. Nel bilancio di previsione 2017 non è prevista l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto.

3 Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2017, e successivi anche con ricorso all'indebitamento nei limiti previsti dalla legge di stabilità regionale e legge di bilancio nazionale per il 2017 e sono state calcolate le quote di Fondo Pluriennale Vincolato in relazione ai relativi cronoprogrammi.

Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2017	2018	2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)			
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.368.172,11		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.169.500,00	3.337.000,00	1.965.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	820.000,00	887.000,00	695.000,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	650.000,00	865.000,00	570.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	650.000,00	865.000,00	570.000,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.116.472,11	1.685.000,00	700.000,00
Di cui fondo pluriennale vincolato				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 – Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	651.200,00	865.000,00	570.000,00
O) Equilibrio di parte corrente	(+)	50.000,00	100.000,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2017, esse sono costituite da:

RISORSE PER	2017	2018	2019
AVANZO CORRENTE	48.800,00	100.000,00	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	1.368.172,11		
CONTRIBUTI STATO			
CONTRIBUTI REGIONE	1.919.500,00		
CONTRIBUTI PROVINCIA			
CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP			
CONTRIBUTI TERZI	590.000,00		
ALIENAZIONI	300.000,00	600.000,00	0,00
ATTIVITA' ESTRATTIVA	160.000,00	50.000,00	50.000,00
PEMESSI DI COSTRUIRE	30.000,00	20.000,00	30.000,00
MUTUI	650.000,00	865.000,00	570.000,00
TOTALE PIANO INVESTIMENTI	5.066.472,11	1.635.000,00	650.000,00

Tra gli investimenti fissi lordi è compreso il fondo di riserva per spese di investimento con uno stanziamento di € 20.000,00

Tra le spese in conto capitale è previsto inoltre il fondo rotativo per la progettazione di € 50.000,00 destinato al finanziamento provvisorio di spese tecniche in attesa di assunzione mutuo.

I mutui di cui è prevista l'assunzione riguardano sistemazione di strade e marciapiedi nel 2017, prevenzione incendi scuole elementari e adeguamento alle norme scuole medie nel 2018 e interventi di sistemazione viaria centro storico nel 2019.

Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti evidenziando in grassetto quelli già previsti e finanziati nel 2016 ma rinviati, secondo criteri di esigibilità della spesa al 2017 attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

DESCRIZIONE	IMPORTO		
	2017	2018	2019
Acquisto macchine e attrezzature informatiche	5.000,00	20.000,00	20.000,00
Incarichi professionali per realizzazione investimenti	22.000,00	20.000,00	20.000,00
Manutenzione straordinaria immobili adibiti ad uffici comunali	26.000,00		
Studio di microzonazione sismica	3.000,00		
Manutenzione straordinari fabbricati	30.000,00	30.000,00	40.000,00
Manutenzione straordinaria cinema	698.474,87		
Completamento cinema teatro II lotto	355.000,00		
Manutenzione straordinaria Loggia		200.000,00	
Manutenzione straordinaria ex Caserma Bevilacqua	10.000,00		
Prevenzione incendi ex Caserma Bevilacqua	109.479,23		
Interventi risparmio energetico edifici scolastici	1.010.000,00		
Prevenzione incendi scuola elementare		450.000,00	
Acquisto mobili ed attrezzature per mulino	75.000,00		
Acquisto attrezzatura per manutenzione patrimonio	2.000,00		
Affrancazione lavori di manutenzione straordinaria edifici comunali	4.000,00		
Adeguamento alle norme scuole medie		415.000,00	
Interventi protezione civile	180.000,00		
Manutenzione straordinaria scuola materna e sistemazione cortile	13.000,00		
Acquisto attrezzatura mensa comunale	18.000,00		
Prevenzione incendi biblioteca – incarico professionale	8.300,00		
Efficientamento energetico piscina	56.828,00		

Manutenzione straordinaria palazzetto dello sport	1.136,56		
Manutenzione straordinaria impianto di riscaldamento palazzetto dello sport	5.000,00		
Impianti di illuminazione pubblica	300.000,00		
Sistemazione strade comunali varie	165.115,49		
Manutenzione strade comunali 2016	338.466,76		
Sistemazione strade 2017/2018	300.000,00	500.000,00	
Sistemazione marciapiedi superamento barriere architettoniche	350.000,00		
Sicurezza stradale - zone 30	180.771,20		
Spese per l'adeguamento del piano regolatore generale	25.000,00		
Spese zonizzazione acustica e e piano illuminazione	9.900,00		
Intervento protezione civile a Vacile	100.000,00		
Sistemazione viaria centro storico			570.000,00
Parcheggio centro sportivo	575.000,00		
Realizzazione parcheggi a Gradisca	70.000,00		
TOTALE	5.046.472,11	1.635.000,00	650.000,00

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE DI INVESTIMENTO		
	ENTRATA	SPESA
2017	1.368.172,11	0,00
2018	0,00	0,00
2019	0,00	0,00

4 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Con deliberazione C.C n. 34 del 23 luglio 2015 si è disposto di rilasciare, ai sensi art. 207 dlgs. 267/2000, garanzia fidejussoria a favore della Società Sportiva Dilettantistica A.R.C.A. srl di Oderzo riferita ad un mutuo di € 448.508,35 di cui € 320.000,00 destinato alla realizzazione di opere di manutenzione straordinaria presso la piscina coperta ed € 128.508,35 pari ad debito residuo del mutuo precedentemente assunto.

Sono quindi state rilasciate n. 2 fidejussioni a favore di A.R.C.A. srl: la prima riferita ad un mutuo di € 275.469,54 e la seconda riferita ad un mutuo di € 150.000,00. Gli interessi annui 2017 relativi alla prima operazione di indebitamento succitate garantite con fidejussioni è di € 5.861,12 e concorre ai limiti di cui all'art. 204 c. 1 del dlgs. n. 267/2000. Il mutuo di € 150.000,00 è stato contratto con l'Istituto per il Credito Sportivo a tasso zero.

5 Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Spilimbergo non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Società Partecipate						
Partecipazioni detenute al 31.12.2016 dal Comune di Spilimbergo						
CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2015)						
DENOMINAZIONE partecipazioni	Capitale Sociale	Numero azioni o quote	Valore nominale cadauna	% partecipazione	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO DI ESERCIZIO 2015
ATAP S.p.A.	18.251.400,00	300	100	0,16%	74.004.542,00	6.622.136,00
Ambiente e Servizi S.p.A.	2.356.684,00	12.690	2360	0,54%	6.917.907,00	781.477,00
Hydrogea S.p.A.	2.227.070,00	6410	1	0,29%	8.882.239,00	826.982,00

I bilanci delle società succitate sono pubblicati nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del Comune www.comune.spilimbergo.pn.it

Nel 2017 è prevista l'acquisizione di una quota di partecipazione nella Scuola Mosaicisti del Friuli per l'importo di € 1.200,00.

Con deliberazione di giunta comunale del 22/12/2016 sono stati individuati, ai sensi del dlgs. 118/2011, quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Spilimbergo", i seguenti organismi:

Enti strumentali controllati

CONSORZIO SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI
 CONSORZIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E INDUSTRIALE DELLO SPILIMBERGHESE
 CRAF centro di ricerca e archiviazione fotografica
 AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA di Spilimbergo

Enti strumentali partecipati

CONSORZIO C.A.T.O (in liquidazione dall'01.01.2017 ai sensi L.R. 5/2016)
 ATAP SPA
 Progetto Spilimbergo

Società partecipate

HYDROGEA SPA
 AMBIENTE SERVIZI SPA

Sono stati individuati, altresì, quali componenti del "Perimetro di consolidamento" del Comune di Spilimbergo, i seguenti organismi:

- 1) CONSORZIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E INDUSTRIALE DELLO SPILIMBERGHESE
- 2) CONSORZIO C.A.T.O (in liquidazione dall'01.01.2017 ai sensi L.R. 5/2016)
- 3) AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA di Spilimbergo

7 Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2017, 2018 e 2019

Gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 – 2019 sono:

- a) conseguimento di un saldo non negativo, tra le entrate finali e le spese finali,
- b) riduzione del proprio debito residuo rispetto allo stock di debito al 31 dicembre dell'anno precedente
- c) contenimento spesa del personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013 secondo le modalità previste dall'art. 22 e dall'art. 49, commi 2 e 3 della legge regionale 18/2015

Le previsioni di bilancio 2017, 2018 e 2019 consentono il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica succitati. Le spese in c/capitale sono riportate secondo il cronoprogramma definito dall'ufficio lavori pubblici;

Impegni pluriennali

Ad integrazione dei contenuti del DUP per missioni e programmi si specifica che sussiste nel bilancio di previsione 2017-2019 lo stanziamento di spesa per il noleggio auto fiat Punto a servizio degli uffici comunali, il cui contratto implica un impegno pluriennale da maggio 2016 ad aprile 2021. L'onere conseguente annuo è di € 3.516,60 per un totale complessivo nel quinquennio di € 17.568,00.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, prevedono che accertamenti e impegni si imputino negli esercizi in cui sono esigibili;
- rileva il cronoprogramma delle opere pubbliche.

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente confermando gli stanziamenti di spesa per servizi in coerenza con l'esercizio 2017 e per quanto riguarda la parte investimenti sulla base del programma opere pubbliche e cronoprogramma degli investimenti.